

LA POLITICA VERSO IL VOTO

La soprintendenza regionale propone di chiudere al traffico l'area sotto le Due Torri e consentire solo il passaggio del Civis per ridurre le vibrazioni

Sirio, Cevenini apre a possibili mediazioni

Porta aperta ma con un paletto: «Non bisogna snaturare la scelta di fondo che il Comune ha fatto»

Sirio? Potrebbe tornare in discussione. Il vigile elettronico è da sempre terreno minato, dall'accensione ad oggi è stato oggetto di polemiche e al centro di trattative. **Maurizio Cevenini**, candidato in pectore alle primarie del centrosinistra, entra nella discussione Sirio sì, Sirio no, mini-Sirio con la parola magica: "mediazione". Un dibattito che si somma a un'altra richiesta: le pedonalizzazioni. A proporre la chiusura al traffico sotto le Due Torri, lasciandolo aperto al solo Civis, è la soprintendente regionale ai beni architettonici Carla Di Francesco.

Sirio

Dopo la sperimentazione del Comune (Sirio spento alle 18 anziché alle 20 nel periodo estivo), le richieste di Ascom di "alleggerire" la presa a Natale e le parole del vescovo ausiliare monsignor Ernesto Vecchi, **Maurizio Cevenini** da Punto Ra-

dio apre alle possibili modifiche al vigile elettronico: «Credo che qualche mediazione vada bene, senza snaturare la scelta di fondo che il Comune ha fatto». Il Cev poi ricorda: «Un monitoraggio è stato fatto in estate, che non è la stessa cosa dell'inverno per inquinamento e flussi di auto». Ricorda soprattutto che «Delbono e Cofferati diedero qualche agevolazione per il commercio nel periodo natalizio, cioè la possibilità di avvicinarsi con l'auto» ai negozi nella Ztl. Sulla posizione di monsignor Vecchi, Cevenini replica: «È una bella affermazione, dire che il centro va vissuto e va vissuto in un ambiente decoroso e confortevole, con

strade pulite, vivibili e sicure è giusto». Semmai, aggiunge il Democratico, «io colgo la critica più pesante sul fatto che in centro occorreva arrivarci "da sotto", cioè Vecchi dice che abbiamo perso tanto tempo fa l'opzione del metrò che non mi pare si riproponga oggi». Mentre in radio Cevenini parla di mediazione

sul vigile elettronico, Daniele Ara (del forum territorio sostenibile del Pd) va all'attacco: «La discussione su Sirio è come al solito provinciale, molti interventi sono su interessi particolari e senza una visione di prospettiva, c'è forse addirittura chi vuole un ingorgo in via Altabella...». Ma questo, dice Ara, «è il momento di pensare alla Bologna del futuro in cui l'uso dell'auto perderà centralità. Di questo si discute in ogni città moderna. Spegner Sirio alle 18 non è servito al commercio e ha indebolito un messaggio culturale su una mobilità dolce che l'amministrazione deve continuare a mandare».

Pedonalizzazioni

Nei prossimi giorni arriverà sul tavolo del commissario lo studio sulle vibrazioni prodotte dal traffico, in vista del passaggio del Civis, nell'area delle Due Torri. Report resosi necessario dopo l'allarme lanciato dal vulcanologo Enzo Boschi su un possibile rischio per il simbolo della città. In tal

senso Carla Di Francesco, soprintendente regionale per i Beni culturali e paesaggistici, propone alla futura amministrazione di oedonalizzare, o almeno alleggerire il traffico dalla zona attorno alle Due Torri e ridurre il più possibile gli effetti del Civis. «Magari pensassero ad una pedonalizzazione, lo spererei», ha detto Di Francesco a margine di una conferenza stampa alla Camera di Commercio. La soprintendente ha ribadito la sua contrarietà al passaggio del Civis nel cuore di Bologna. Ora che non è più possibile bloccare l'opera? «Bisognerebbe mitigarne al massimo gli effetti. Diluire il traffico - suggerisce Di Francesco - Io direi: passa il Civis sotto le Due Torri, togliamo tutto il resto. Con il Civis si aggiungerà a una situazione già caotica e congestionata». Pedonalizzare sarebbe quindi opportuno: «Una soluzione non tanto a un problema strutturale, ma perché la città ha una sua fisionomia, che sotto il peso del traffico tende a scomparire e non si legge più».

(c.z.)

«Ha ragione monsignor Vecchi a dire che il centro va vissuto, e va vissuto in un ambiente decoroso e confortevole, con strade pulite, vivibili e sicure è giusto

